

Firenze

Di Nolfo, il professore gentiluomo

L'addio al docente di storia delle relazioni internazionali, baluardo della Cesare Alfieri

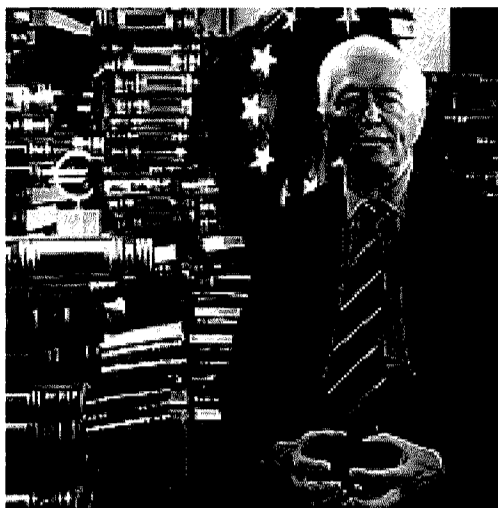
Il commento

QUELLA SCUOLA DI DIPLOMAZIA

(p.e.) La morte di Ennio Di Nolfo non priva Firenze solo di un grande studioso che sarà a lungo rimpianto dai colleghi e dagli studenti dell'Università che hanno avuto la fortuna di percorrere un tratto di strada insieme con lui. No, c'è di più. Con Di Nolfo se ne va un altro pilastro di quella scuola di via Laura che aveva fatto della Cesare Alfieri la più prestigiosa fra le facoltà italiane di scienze politiche, una fabbrica di diplomatici, un presidio culturale capace di orientare il dibattito pubblico italiano, attraverso l'attività accademica ma anche giornalistica dei suoi docenti più brillanti. Un'identità che negli anni si è andata offuscando nel panorama dei nostri Atenei. Un danno innegabile. Di Nolfo ne era consapevole. E anche lui, come noi, avrebbe voluto fare di più per evitarlo. Ci mancherà, anche per questo.

Gli studenti della Cesare Alfieri avevano soprannominato la «bibbia» il suo manuale di Storia delle relazioni internazionali. Per la «stazza» (1.414 pagine), ma soprattutto perché, nella prosa elegante che attraversa la storia del Novecento, gli studenti della Facoltà di Scienze Politiche di Firenze vivevano una delle esperienze più avvincenti della loro carriera universitaria. Ennio Di Nolfo, il professore che ha formato generazioni di storici e di diplomatici, si è spento ieri a 86 anni nella sua casa di Sant'Amrogio dopo una lunga malattia.

Nato nel 1930 a Melegnano, nel Milanese, si era laureato in Scienze Politiche a Pavia, dove insegnò a lungo. Dopo essere stato preside alla Luiss, arrivò a Firenze nel 1978 e qui è rimasto a insegnare fino alla pensione, nel 2006, quando è diventato professore emerito. Considerato tra i più importanti studiosi al mondo della storia delle relazioni internazionali nel 2004 ha ricevuto il titolo di Commendatore al merito della Repubblica. «In aula, una palestra faticosissima ma ricca di spunti, manteneva sempre il suo aplomb, severo, con i suoi studenti, che pendevano dalle sue labbra anche una volta diventati adulti perché nessuno sapeva suggerire come lui prospettive diverse, interpretazioni origi-



Il professore Ennio Di Nolfo, in una lezione su Treccani.it

nali e seducenti», racconta Bruna Bagnato sua allieva e docente di Storia delle relazioni internazionali alla Cesare Alfieri.

Molti «dinolfiani» hanno intrapreso la carriera diplomatica, molti di loro oggi si trovano alla Farnesina. «È stato lui a incoraggiarmi a intraprendere questa carriera — spiega Laura Carpi, appena rientrata dal suo incarico di ambasciatrice in Ghana — mi ha insegnato il rigore intellettuale». «Il suo contributo scientifico ha dato una svolta decisiva alla ricerca mondiale», dice sindaco Dario Nardella, che conobbe Di Nolfo da studente. «La sua scomparsa — gli fa eco il governatore

Enrico Rossi — lascia nella cultura italiana contemporanea un vuoto che sarà difficile colmare».

Di Nolfo rappresentava anche uno dei rari esempi di uso virtuoso dei social network: negli ultimi anni su Twitter, seguitissimo, diffondeva e analizzava notizie di politica internazionale. È del 30 luglio, l'ultimo cinguettio: «Debbo chiedere una pausa agli amici e ai follower. È necessario un periodo di riposo. EDN». La camera ardente sarà allestita domani, dalle 10 alle 18, alla Fondazione di studi storici Filippo Turati (che lui stesso fondò 40 anni fa), in via Buonarroti a Firenze, mentre i funerali si svolgeranno in forma privata. Di Nolfo sarà ricordato anche come un inarrivabile gentiluomo. Un paio di anni fa, alcuni studenti che vivono nel suo palazzo organizzarono una festa in casa. La mattina dopo il professore bussò alla loro porta, cortesissimo: «Non sono venuto per lamentarmi, non fate quasi mai confusione, vi chiedo solo se la prossima volta potete avvertirmi». Così fecero, e poche ore dopo Di Nolfo, assieme alla moglie, scendeva le scale con un trolley: «Professore, dove andate?». «A dormire in albergo. Buon divertimento».

Lisa Baracchi
Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ponte aereo della Farnesina



Da Algeri al Meyer, per salvare una bimba di 7 anni

Un ponte aereo tra Algeri e Firenze, destinazione Meyer, per salvare la vita a una bambina di sette anni colpita da un'improvvisa emorragia cerebrale. La corsa contro il tempo, a bordo di un Falcon 900 della Farnesina ha dato finora esiti positivi. La bambina italiana, che vive in provincia di Prato, era in Algeria in villeggiatura dai nonni, quando venerdì scorso, si è sentita male. La causa dell'emorragia al cervello è risultata una malformazione vascolare congenita, asintomatica, di cui nessuno si sarebbe potuto accorgere prima. Subito il ricovero in un ospedale di Algeri. Ma lì l'intervento chirurgico necessario risultava troppo delicato per poter essere eseguito. Per portarla in Italia serviva un aereo-ambulanza, ma i genitori non hanno un'assicurazione sanitaria per il Paese africano e non sono in condizioni di pagare la spesa del viaggio di tasca propria. Così hanno contattato l'ambasciata italiana di Algeri che ha preso subito in carico il caso della piccola. La Farnesina ha contattato il Meyer (dove grazie alle cartelle cliniche i medici hanno capito subito la gravità della situazione) e in pochi giorni, assieme all'ufficio voli della presidenza del Consiglio, è riuscita prima a far partire i medici e gli infermieri dell'ospedale di Firenze verso l'Algeria, per organizzare un trasporto in sicurezza; quindi, ad allestire il volo umanitario verso l'Italia: ieri notte, con un Falcon 900, la bambina è stata portata da Algeri all'aeroporto romano di Ciampino assieme alla madre e alle sorelle. Da lì, è stata trasportata in ambulanza al Meyer, con la collaborazione della Prefettura di Firenze, del 118 e del Comune di residenza. All'ospedale pediatrico di Firenze le condizioni della bimba, che non è in pericolo di vita, risultano comunque molto gravi: è stata ricoverata in terapia intensiva, sotto le cure del reparto di neurochirurgia pediatrica diretta da Lorenzo Genitori. Da ieri pomeriggio, i medici del Meyer stanno sottoponendo la paziente di 7 anni a una delicata serie di esami diagnostici necessari a stabilire le modalità dell'intervento di neurochirurgia che dovrà essere eseguito nei prossimi giorni. Dall'ospedale, c'è il massimo riserbo sulle condizioni della piccola. Anche perché i medici, in attesa dei risultati degli esami clinici, ancora non sono in grado di stabilire se sarà in grado di riprendersi. Il dottor Genitori e il suo staff di neurochirurghi lavorano a tempo pieno. E i genitori della bambina di sette anni, mentre aspettano notizie sul futuro della loro figlia, avrebbero già espresso la propria gratitudine nei confronti dei sanitari e dei diplomatici che hanno consentito il rimpatrio di emergenza, con quel piccolo jet che ha attraversato il Mediterraneo in piena notte.

G.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CI SCRIVONO

Il titolo contestato

Mini market, banconi e regole

Caro direttore

La presente in nome e per conto del signor Ijaz Muhammad, legale rappresentante della «Good Luck S.a.s. di Muhammad Ijaz», che sottoscrive per adesione e ratifica, per rappresentare quanto segue. In data 19 luglio 2016 veniva pubblicato nella cronaca di Firenze a pagina 6 un articolo, a firma di Giulio Gori, dal seguente titolo «Bancone da Bar e sedie: la beffa del mini market per aggirare le regole» con fotografia che ritrae l'insegna dell'attività e il locale stesso.

La scelta di utilizzare un simile titolo che trasmette, al lettore che non approfondisca la materia, il messaggio che il nostro assistito abbia aggirato le leggi vigenti, è da considerarsi gravemente lesivo dell'immagine personale del nostro cliente nonché della sua attività, non risultando, come poi emerge anche dalle dichiarazioni dell'assessore Giovanni Bettarini, alcuna violazione di legge da parte di «Good Luck S.a.s. di Muhammad Ijaz». Tutto ciò premesso, a norma della legge sulla stampa, si chiede la rettifica della notizia riportata per aver attribuito fatti non conformi al vero con la chiara ammissione dell'errore da Voi commesso, oltre al risarcimento danni in fase di quantificazione.

La presente costituisce anche messa in mora in caso di inadempimento. Vi invitiamo inoltre a non proseguire nel fornire notizie relative al nostro cliente e alla Sua attività, che siano false e lesive della sua persona, anche in relazione al lavoro da lui svolto. In attesa di riscontro porremo distinti saluti.

Avvocato Elisa Bigagli
Avvocato Veronica Tirinnanzi

(a.gag.) Come Corriere Fiorentino, confermiamo tutti i contenuti dell'articolo e titolo pubblicati il 19 luglio scorso. Mai abbiamo ventilato l'ipotesi di una violazione di legge da parte dei gestori del minimarket come lo stesso assessore Bettarini riconosceva nello stesso articolo. A noi sta a cuore difendere gli interessi della città cercando anche di stimolare chi ci vive e ci lavora al rispetto delle regole e al senso di responsabilità per una vera convivenza civile.

2016/17

XXXIV Stagione Teatrale

Teatro Le Laudi

Via Leonardo da Vinci, 21 - 50132 Firenze
Tel./Fax 055 67 28 31 - info@teatrolelaudi.it - www.teatrolelaudi.it

Abbonamenti e biglietti Prosa

ABBONAMENTO COMPLETO 16
spettacoli € 170,00
È escluso lo spettacolo del giorno 31 dicembre
Turno A (Sabato sera)
Turno B (Domenica pomeriggio)

ABBONAMENTO LAUDI SHORT
5 spettacoli € 95,00
Turno C (Feriali serali)
Turno D (Feriali pomeridiani)

NUOVI ABBONAMENTI:
dal 15 settembre al 22 ottobre 2016.

CONFERME ABBONAMENTI:
gli abbonati alla Stagione di prosa 2015/2016 potranno confermare il proprio abbonamento presso la Biglietteria del Teatro dal 15 settembre al 22 ottobre 2016 (con diritto di prelazione).

Biglietti
In vendita dal giorno 23 ottobre 2016

INTER € 14,00
PEDIOTTI € 14,00
RIDOTTO A TEATRO CON RIDATY € 12,00
SCUOLE (min. 10 persone) € 10,00
FANCIULLI Fino a 14 anni € 10,00

SPETTACOLO DI FINE D'ANNO
Poeto unico € 40,00

Principali attività Abbonamenti e Biglietti Ridotti:

- Pensione di età superiore ai 60 anni
- Iscritti alla Università dell'Elia Libero
- Studenti sino a 24 anni
- Iscritti a CRAL o Associazioni convenzionati con il Teatro Le Laudi

Firenze, 4-11-1968
di Fiorella Maggini
1, 4, 5, 6 novembre

L'Aulularia
di Francesco Faravate da Paolo
12, 13, novembre

Sinceramente bugiardi
di Alim Ayubkhanov
19, 20, 26, 27 novembre

Il bugiardo
di Carlo Goldoni
3, 4 dicembre

Ho un sassolino nella scarpa
di Rodolfo Bianchi
11, 10, 11 dicembre

Arriva il gratta
con musica in due atti
di Stefano De Rosa
31 dicembre ore 21,30
6, 7, 8 gennaio

Non sono bella, sono quasi vecchia
di Federico Fellini e
Walter De Cava
14, 15 gennaio

Il sogno di Ippazia
di Massimo Vignola
21 e 22 gennaio

Anna e le altre
di Alberto Savini
28, 30 gennaio

Il mafioso immaginario
di Achille
4, 5 febbraio

Maria Stuarda..
di Francesco Faravate
da F. Schiller
11, 12 febbraio

Devozioni domestiche
di Massimo Anghinone e
Rosanna Gentili
18, 19 febbraio

La cucina
di Agnès Jaoui e
Jean-Pierre Bacri
25, 26 febbraio 4, 5 marzo

Il bacio
di Ger Ligny
10, 11, 12 marzo

Allegretto per bene... ma non troppo
di Ligny Chit
18, 19, 26, 20 marzo

Biglietteria del Teatro Le Laudi: dal lunedì al sabato ore 10.30 - 12.30 e 15.30 - 18.00
domenica e festivi ore 10.30 - 12.30
prezzeria prima dell'inizio degli spettacoli

Biglietti in vendita anche on line presso: EDIOPACE - Via delle Voci di Garzanti, 1 - 50122 Firenze
Tel/Fax: 055 210804 - WWW.TEATROLELAUDI.IT
Info@teatrolelaudi.it

CORRIERE FIORENTINO

Direttore responsabile:
Paolo Ermini

Caporedattore centrale:
Carlo Nicotra

Vice caporedattori:
Alessio Gaggioli
Antonio Montanaro

Editoriale Fiorentina s.r.l.
Presidente: Marco Bassilichi

Amministratore Delegato:
Massimo Monzio Compagnoni

Sede legale:
Lungarno delle Grazie 22,
50122 Firenze
Reg. Trib. di Firenze n. 5642
del 22/02/2008

Responsabile del trattamento dei
dati (D.Lgs. 196/2003): Paolo Ermini

© Copyright Editoriale Fiorentina s.r.l.
Tutti i diritti sono riservati. Nessuna
parte di questo quotidiano può essere
riprodotta con mezzi grafici,
meccanici, elettronici o digitali.
Ogni violazione sarà perseguita a
norma di legge.

Stampa: RCS Produzioni S.p.A.
Via Ciamarra 351/353 - 00189 Roma
Tel. 06-68.82.8947

Diffusione: m-dis Spa -
Via Cazzaniga, 19
20132 Milano - Tel. 02.2582.1

Publicità: Rcs MediaGroup S.p.A.
Dir. Communication Solutions
Via Rizzoli, 8 - 20132 Milano
Tel. 02.2584.1

www.rcscommunicationsolutions.it

Publicità locale:
Speed Società
Publicità Editoriale e Digitale
S.p.A. - Viale Giovine Italia, 17 - 50122
Firenze - Tel. 055.2499203

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in
Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, Art. c.1, DCB Milano

Proprietà del Marchio:
Corriere Fiorentino
RCS MediaGroup S.p.A.

Distribuito con il Corriere della Sera
Prezzo 0,84 €